

costituita una “task force anticamorra”, formata da operatori con particolare e consolidata esperienza nella lotta al crimine organizzato, dislocando un *pool* investigativo *ad hoc*, con competenza areale su Casal di Principe. Costituisce un forte segnale simbolico il fatto che il prefato *pool*, dal punto di vista logistico, abbia occupato uno stabile confiscato al cartello dei Casalesi.

L’Arma dei Carabinieri ha invece disposto alcuni incrementi organici a favore dei Reparti più impegnati nell’area casertana (Caserta, Casal di Principe e Mondragone).

Tra i principali eventi delittuosi registrati nell’ambito geo-criminale casertano, si segnalano, per specifica peculiarità, i seguenti attentati omicidiari:

- il 2 maggio 2008, l’omicidio di BIDOGNETTI Umberto<sup>173</sup>, anziano padre del collaboratore di giustizia, BIDOGNETTI Domenico<sup>174</sup>, esponente di spicco del sodalizio;
- il 16 maggio 2008, l’omicidio di NOVIELLO Domenico<sup>175</sup>, commerciante incensurato dell’agro aversano, il quale, in passato, aveva coraggiosamente denunciato e fatto arrestare i suoi estorsori, legati al cartello dei “Casalesi”;
- il 30 maggio 2008, il grave attentato ai danni di CARRINO Francesca<sup>176</sup>, nipote della collaboratrice di giustizia CARRINO Anna<sup>177</sup> (detenuta ed ex coniuge del boss Francesco BIDOGNETTI alias “Cicciotto e mezzanotte”);

---

<sup>173</sup> Nato a Casal di Principe (CE) il 21.05.1939.

<sup>174</sup> Nato a Napoli il 1°.10.1966.

<sup>175</sup> Nato a San Cipriano d’Aversa (CE) il 14.08.1943.

<sup>176</sup> Nata a Napoli il 04.12.1982.

<sup>177</sup> Nata a Napoli il 26.04.1965.

- il 1° giugno 2008, l'omicidio dell'imprenditore ORSI Michele<sup>178</sup>, già direttore generale della società “Eco4”, operante nel settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

In merito al fenomeno delle estorsioni e dell'usura, si rileva che le organizzazioni camorristiche continuano ad esplicitare una sensibile pressione sulle imprese operanti nella regione.

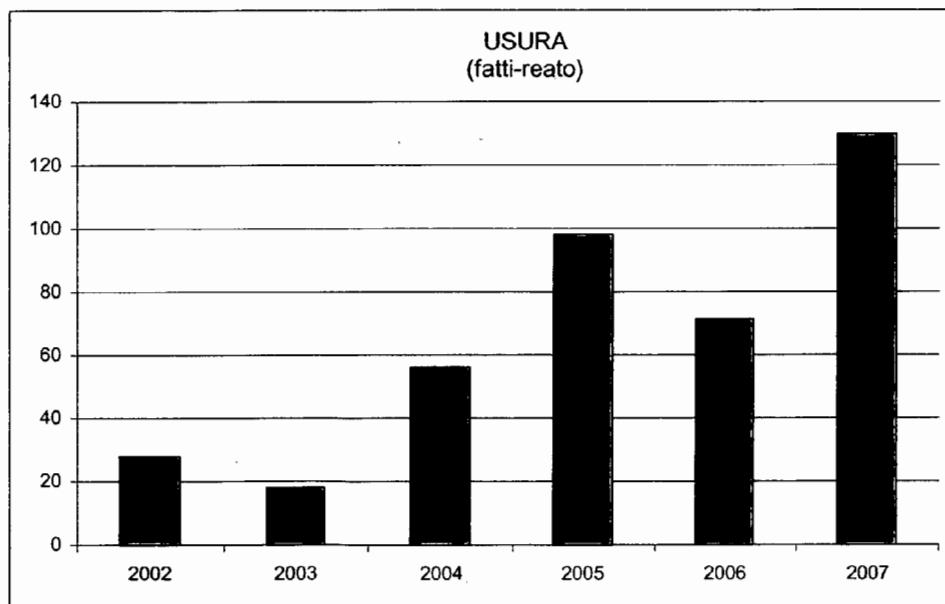
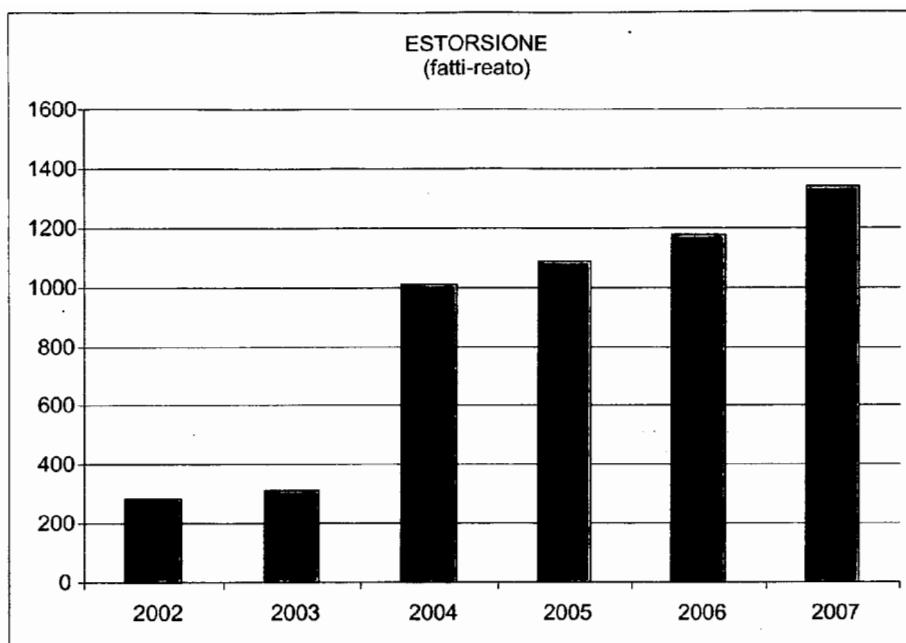
Questo tema criminale costituisce il principale assetto delle logiche parassitarie del fenomeno camorristico, andando ad incidere profondamente sul tessuto economico della regione.

L'analisi dei dati SDI, sintetizzata nei grafici che seguono, evidenzia l'andamento negli anni dei reati di estorsione ed usura che, nel 2007, si sono attestati rispettivamente a nr. **1.339** e nr. **130** (segnalazioni SDI).

In tale contesto, si evidenzia l'attività del Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura, che, rispettivamente, ha accolto, per quanto riguarda le vittime del primo reato, **13** domande, elargendo **1.954.037,19** euro, mentre per l'usura sono state accolte **3** domande ed elargiti euro **1.271.666,58**.

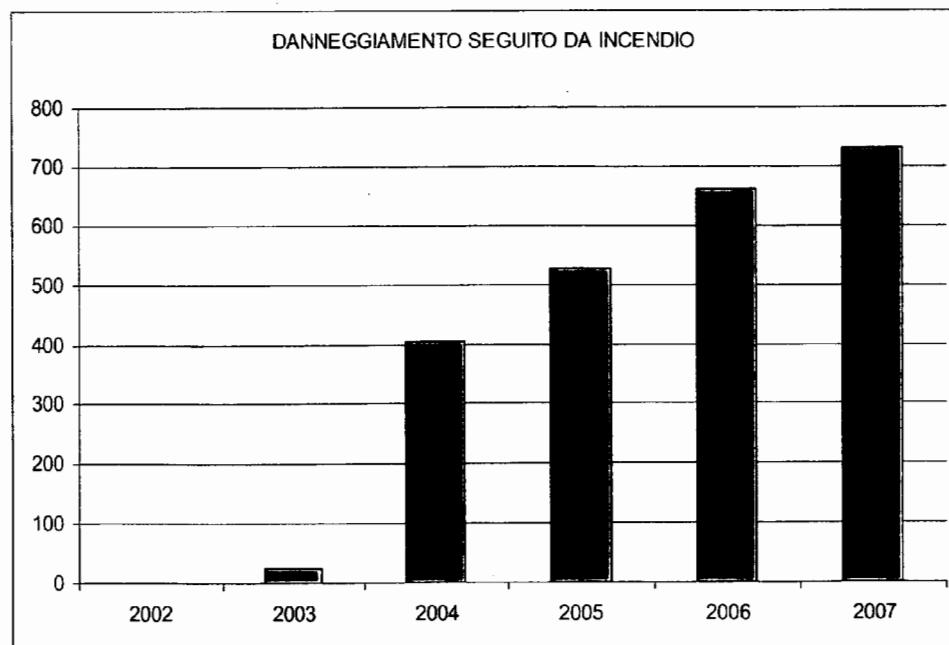
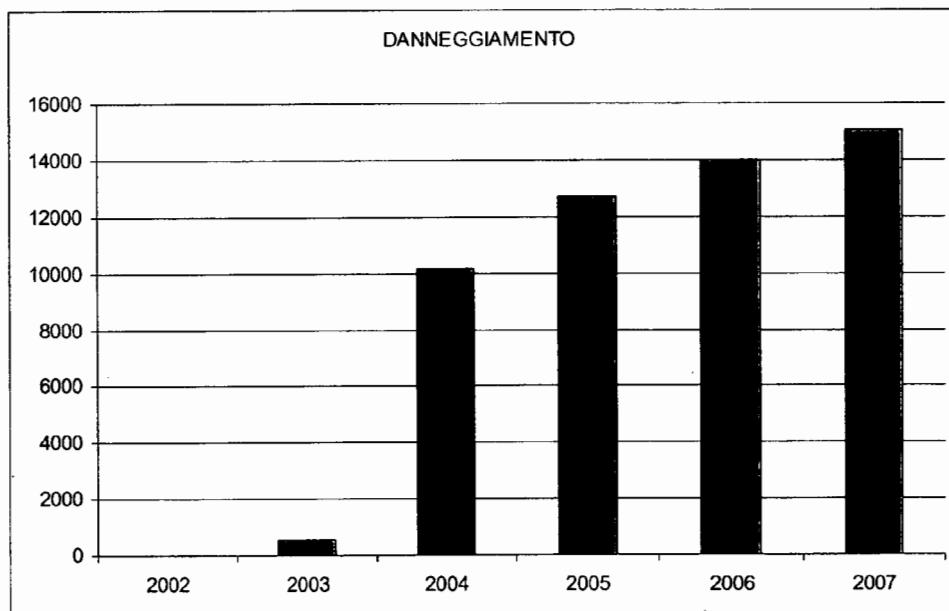
---

<sup>178</sup> Nato a Casal di Principe (CE) il 13.01.1961.



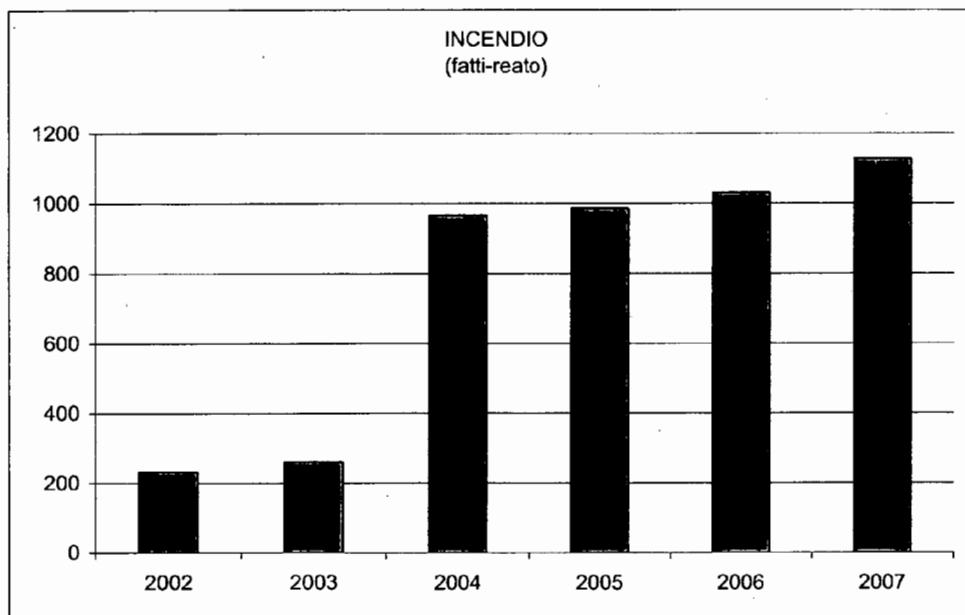
L'analisi del fenomeno estorsivo deve obbligatoriamente tener conto dell'andamento dei c.d. "*reati spia*", quali danneggiamento e incendio doloso.

I dati SDI per tali tipi di reato mettono in luce un quadro statistico perfettamente correlato agli andamenti dei delitti di estorsione e di usura. Infatti, il numero delle segnalazioni per i danneggiamenti tocca quota **15.061**, mentre quello relativo ai danneggiamenti seguiti da incendio giunge a **730**. Le fattispecie criminose sono entrambe in costante ascesa, come si evince dai grafici di seguito evidenziati.



In tale contesto, va evidenziato il significativo danneggiamento, avvenuto a Pignataro Maggiore (CE), ai danni di un frutteto insito su un terreno confiscato al sodalizio LIGATO, sul quale è attualmente in corso un finanziamento da parte della Regione Campania per ristrutturare la villa esistente e sviluppare *in loco* attività produttive.

Nel semestre in esame, gli incendi (ex art. 423 c.p.) hanno subito un ulteriore aumento (nr. **1.127** segnalazioni CED), rispetto all'innalzamento già registrato a partire dal 2004.



Le organizzazioni criminali camorristiche hanno, inoltre, confermato il loro dinamismo e la costante attenzione verso i contesti transnazionali, sfruttando la forte presenza criminale straniera in Campania, dove negli ultimi decenni si sono consolidate sacche di contiguità tra criminalità autoctona e organizzazioni allogene, specie

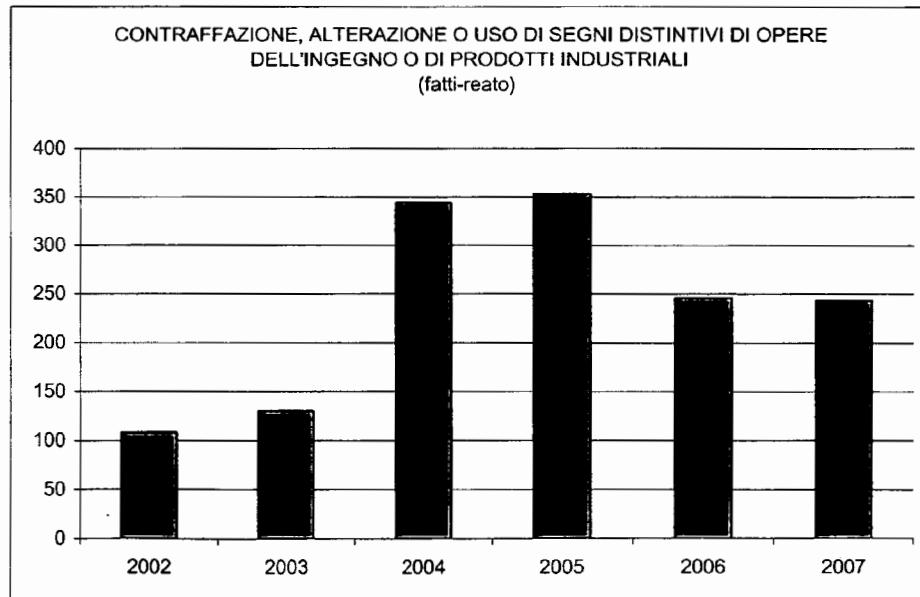
nelle aree maggiormente interessate alla presenza di cittadini extracomunitari.

Gli interessi illegali sembrano, quindi, estendersi sempre più oltre i confini nazionali, sia nel traffico internazionale di stupefacenti, che nelle condotte finalizzate all'induzione, al favoreggimento ed allo sfruttamento della prostituzione ed alla riduzione in schiavitù di donne, originarie soprattutto dell'Est Europa o dell'Africa.

Significative anche le aperture verso l'illecita produzione e commercializzazione di articoli ed accessori di pelletteria, nonché di capi d'abbigliamento recanti marchi contraffatti.

Attività investigative hanno smascherato sodalizi operanti in violazione delle norme a tutela del diritto d'autore, danneggiando gli interessi economici delle aziende produttrici e di distribuzione.

La sottostante tabella riporta i dati CED relativi alle violazioni di cui all'art. 473 c.p..



Sul piano del contrasto al condizionamento dell'attività della P.A., le operazioni di polizia condotte nel semestre hanno evidenziato:

- a. il potere corruttivo di “aree grigie” collegate alla camorra e capaci di condizionare le scelte amministrative degli enti locali<sup>179</sup>;
- b. l'inserimento nel circuito legale di capitali di illecita provenienza, in grado di favorire la formazione ed il consolidamento di aree di contiguità tra criminalità organizzata e settori della pubblica amministrazione locale e del mondo economico<sup>180</sup>;

Nel semestre in esame, in provincia di Napoli, sono stati commissariati i Comuni di Arzano (DPR 5.3.2008) e Casalnuovo di Napoli (DPR 29.12.2007), mentre sono in corso nr. 2 accessi ex art. 1, 4°com. D.L. 629/82.

---

<sup>179</sup> Si vedano: l'operazione del 1° febbraio 2008 che ha permesso alla G.di F. di Mondragone di eseguire occ emesse nell'ambito del Proc.pen. nr.11219/08 a carico di un sodalizio criminale facente capo al cartello dei casalesi. Tra gli arrestati figura Michele ORSI nato a Casal di Principe (CE) il13/10/1961 (poi ucciso il 1° giugno 2008); l'operazione del 3 aprile 2008 che, con un Decreto di Sequestro riferito al Proc. Pen. nr. 8942/03 emesso il 28.06.2007 dalla 3^ Sezione Penale - Collegio C-Tribunale di Napoli, ha sottratto beni per 20 milioni di euro all'ex Sindaco di Melito (NA). Inoltre, si segnala l'operazione del 20 maggio 2008, nell'ambito del Proc. Pen. nr. 27662/05 RGNR – nr. 4192/06 R.Gip e nr. 618/08 R.OCC, che ha permesso l'arresto, tra l'altro, di 23 Vigili Urbani del Comune di Giugliano in Campania (NA). Ancora, va menzionata l'indagine conclusasi il 26 maggio 2008 con l'esecuzione dell'occ nr. 28515/03 R.G.N.R. e nr. 29166/04 R.GIP. nel cui ambito sono state tratte in arresto 53 persone e sequestrati 80 milioni di euro riconducibili al gruppo IOVINE.

<sup>180</sup> Si vedano: l'operazione del 13 febbraio 2008 eseguita dal ROS dei CC e relativa al Proc.Pen. nr. 5425/2006 R.G.N.R. e nr. 3601/07 R.GIP, nel corso della quale sono state arrestate persone legate al cartello dei Casalesi; l'indagine conclusasi il 20 aprile 2008, (OCC nr. 130/08 emesse in data 18.02.2008 dal Tribunale di Napoli, ufficio del Gip, eseguite dalla G.di F), nei confronti di un dirigente del Consiglio Regionale della Campania, imprenditori del settore vigilanza privata, un commercialista ed un medico, accusati di reati contro la P.A.. Si segnala, inoltre, l'operazione del 27 maggio 2008 (OCC riferita al Proc. Pen. nr. 4246/06 R.G.N.R. e nr. 10544/07 R.GIP) che ha portato all'arresto di 25 persone responsabili della gestione illecita del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania.

Nr.	Comune	Data di accesso	Stato
1	Castello di Cisterna	25.06.2006	in atto
2	Consorzio di Bacino - NA 1 Giugliano in Campania	non nota	in atto

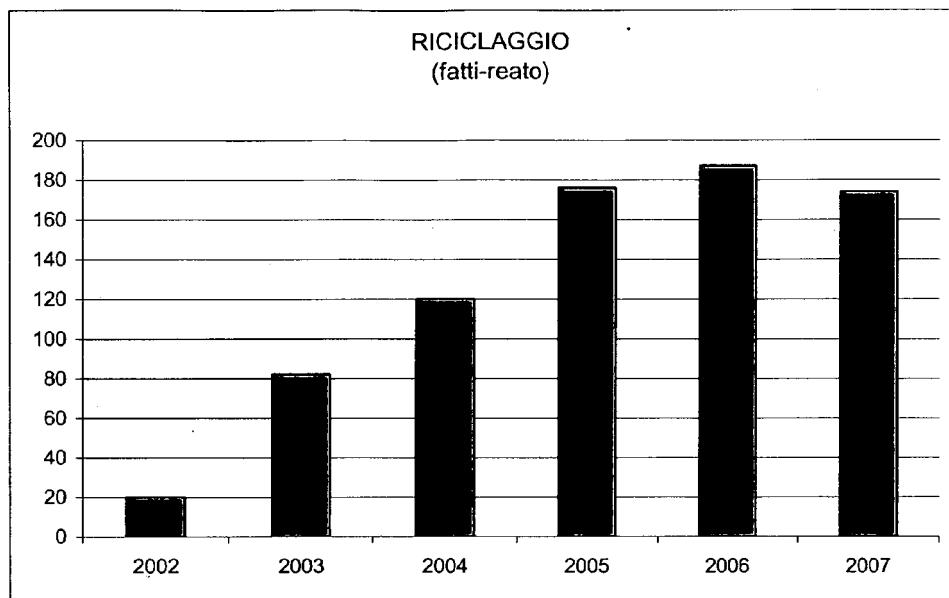
La Dia ha partecipato con proprio personale a tutte le commissioni di accesso nella Provincia di Napoli.

Nella provincia di Caserta, le commissioni di accesso hanno proseguito le verifiche, così come riportato nella tabella sottostante.

Nr.	Comune	Data di accesso	Stato
1	Calvi Risorta	02.08.2007	in atto
2	Orta di Atella	13.11.2007	in atto
3	Mondragone	28.11.2007	in atto

Il 21 marzo 2008, sulla base del DPR 19.03.2008, sono stati sciolti i comuni di **San Cipriano d'Aversa (CE)** e **Marcianise (CE)**, in atto commissariati.

Nel 2007, le segnalazioni CED per il reato di riciclaggio sono state 174, in leggera flessione rispetto all'anno precedente.



In merito al monitoraggio dei flussi finanziari, riguardanti sospette condotte di riciclaggio, poste in essere da soggetti riconducibili a sodalizi camorristici, la DIA, nel semestre in esame, ha trattenuto 35 segnalazioni per operazioni finanziarie sospette.

La trattazione di due segnalazioni per operazioni finanziarie sospette, riguardanti soggetti, per i quali era stato rilevato il collegamento con indagini già svolte o in corso di svolgimento da parte della Dia e riferibili ad un contesto camorristico, ha consentito all'A.G. di emettere ordinanze di custodia cautelare nei confronti di due funzionari INPDAP e di procedere al un sequestro preventivo di beni, per un valore complessivo di circa un milione di euro.

Sembra essere sempre desto l'interesse della criminalità organizzata per il ciclo dei rifiuti, ove la camorra avrebbe svolto nel tempo un ruolo significativo, assoggettando imprese al proprio controllo, spesso senza fare ricorso agli ordinari metodi intimidatori, tipici

della prassi mafiosa, ma stabilendo specifici e lucrosi patti sinallagmatici.

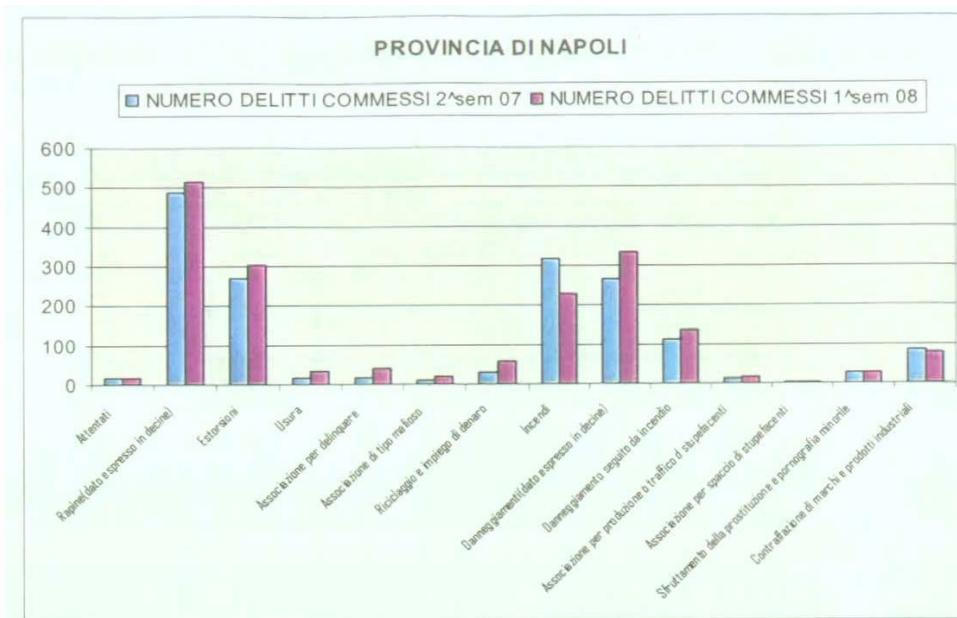
I gruppi criminali, infatti, a fronte dei notevoli assetti economici disponibili, hanno fornito mezzi e capitali a talune aziende, impegnate nel settore della raccolta e dello smaltimento, individuando anche i possibili canali di corruzione per attingere settori vulnerabili delle pubbliche amministrazioni locali.

In tale ambito, nel semestre in esame, ha assunto notevole rilievo l'attività investigativa conclusasi il 25 febbraio 2008 con l'arresto di un elemento apicale di un gruppo facente parte del cartello dei Casalesi<sup>181</sup> e la raccolta di elementi probatori circa la diretta cointeressenza di qualificati circuiti della camorra nell'organizzazione del traffico illecito di rifiuti.

PROVINCIA DI NAPOLI	numero delitti commessi 2°sem 07	numero delitti commessi 1°sem 08
Attentati	18	17
Rapine( <i>dato espresso in decine</i> )	486,1	513,2
Estorsioni	268	304
Usura	18	35
Associazione per delinquere	17	42
Associazione di tipo mafioso	10	22
Riciclaggio e impiego di denaro	32	57
Incendi	316	228
Danneggiamenti( <i>dato espresso in decine</i> )	267,3	335,5
Danneggiamento seguito da incendio	114	136
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	12	16
Associazione per spaccio di stupefacenti	5	3
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	26	26
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	85	78

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.

<sup>181</sup> In precedenza (24 gennaio 2008) già tratto in arresto per associazione mafiosa ed altro, nel corso dell'*"Operazione terra bruciata"*, condotta dai Carabinieri di Aversa.



Come si nota dai dati contenuti nelle precedenti tabelle, in provincia di Napoli, sono in aumento le denunce per estorsioni, usura ed associazione per delinquere semplice e di tipo mafioso, mentre sono in calo gli incendi.

L'analisi più approfondita delle dinamiche criminali riguardanti Napoli e provincia, per quanto attiene agli eventi riconducenti agli aspetti criminali tipicamente mafiosi, richiede una percezione delle suddivisioni territoriali, offerta con lo schema che segue.



**Napoli città - Area occidentale (Quartiere Pianura, Soccavo-Rione Traiano, Fuorigrotta)**

Pur non essendo stata rilevata alcuna variazione degli assetti criminali nell'area in esame, non va sottaciuto che, nel quartiere **Pianura**, permane l'egemonia sul tessuto criminale del sodalizio **LAGO**, mentre continuano a contrapporsi le organizzazioni **PUCCINELLI-LEONE** e **GRIMALDI**, riconducibili, rispettivamente, alle aree territoriali di **Soccavo** e del **Rione Traiano**.

Nella vasta area occidentale si segnalano i seguenti eventi:

- il 24 gennaio 2008, un sodale del gruppo **SORPRENDENTE-SORRENTINO**, operante nella zona Cavalleggeri d'Aosta, è stato oggetto di tentato omicidio;
- il 14 febbraio 2008, in Bagnoli si è registrato un ulteriore tentato omicidio, ai danni di un soggetto ritenuto intraneo ai **SORPRENDENTE-SORRENTINO**;

- il 14 giugno è stato ferito a colpi d'arma da fuoco, nel piazzale antistante gli ingressi dell'ippodromo di Agnano, un affiliato ad un sodalizio camorristico che aveva manifestato interessi criminali nell'area di Bagnoli ed Agnano, entrando in conflitto con il sodalizio D'AUSILIO.

**Napoli città - Area settentrionale (Secondigliano, Scampia, Miano, Piscinola, Chiaiano e S. Pietro a Patierno)**

L'area in esame si presenta come una delle zone più critiche della città, per il profilo criminale esplicitato dagli appartenenti al gruppo DI LAURO che, sin dal 2004, si contrappongono al cartello degli *Scissionisti*, capeggiato dal sodalizio criminoso AMATO-PAGANO e del quale fanno parte i componenti degli storici gruppi ABBINANTE e PRESTIERI. In tale scenario, gli AMATO-PAGANO hanno esteso la loro influenza sull'intero territorio di Scampia, relegando i DI LAURO nella storica roccaforte del c.d. *Terzo Mondo o Rione dei Fiori*.

Va ulteriormente evidenziato l'arresto del latitante Guido ABBINANTE, avvenuto in data 18 maggio 2008, ed un più importante risultato operativo, che scaturisce dalla cattura di LICCIARDI Vincenzo “*o chiatt*”, inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi, eseguita il 4 febbraio 2008. L'arresto di LICCIARDI, *leader* storico dell'omonimo sodalizio, ha determinato la crisi del suo gruppo criminale, tenuto anche conto dei precedenti transiti di alcuni affiliati verso la compagine SACCO-BOCCHETTI.

Allo stato, vagliata anche la faida già esistente tra i DI LAURO ed i SACCO-BOCCHETTI, il sodalizio capeggiato da LICCIARDI non è

più incisivo nelle dinamiche criminali che promanano dallo scenario in disamina.

In tale contesto si registrano i seguenti delitti:

- il 4 gennaio 2008, a San Pietro a Patierno, è stato assassinato NARDI Eugenio<sup>182</sup>, da poco transitato dal clan DI LAURO agli SCISSIONISTI;
- l'11 gennaio 2008, in Secondigliano, due affiliati ai DI LAURO sono sopravvissuti al duplice tentato omicidio ordito dagli “*Scissionisti*”;
- il 24 gennaio 2008, in Secondigliano, è stato ucciso IODICE Vittorio<sup>183</sup>, contiguo ai DI LAURO;
- il 31 gennaio 2008, in Secondigliano, è stato assassinato REPARATO Ciro<sup>184</sup>, ritenuto membro del gruppo DI LAURO;
- il 7 febbraio 2008, in Secondigliano, è stato gravemente ferito un esponente di spicco della famiglia camorristica DE LUCIA, legato ai DI LAURO; lo stesso è stato oggetto di un ulteriore tentativo di omicidio il 23 febbraio successivo. In tale circostanza, i killer hanno fatto irruzione nella sua abitazione ferendo gravemente anche la sua convivente;
- il 9 febbraio 2008, in Secondigliano, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco FUSCO Carmine<sup>185</sup>, pregiudicato contiguo ai DI LAURO;
- il 2 marzo 2008, in Secondigliano, all'interno di una pizzeria, è sopravvissuto all'assassinio un pizzaiolo non ritenuto affiliato ad alcun clan camorristico;
- il 9 marzo 2008, in Scampia, è stato attinto da colpi d'arma da fuoco GRASSI Giuseppe<sup>186</sup> che, per le ferite riportate, è deceduto

---

<sup>182</sup> Nato a Napoli il 07.09.1965.

<sup>183</sup> Nato a Napoli il 10.01.1987.

<sup>184</sup> Nato a Napoli il 24/01/1969 zio del già indicato IODICE Vittorio assassinato il 24.01.2008.

<sup>185</sup> Nato a Napoli il 16.05.1974.

il successivo 31 marzo. La vittima, contigua agli AMATO-PAGANO, era sopravvissuta ad un precedente agguato del 22 marzo 2004, nel corso del quale era stato ucciso GIANNINO Francesco;

- il 13 marzo 2008, in Secondigliano, mentre si trovava in auto con la figlia, è stato ucciso, con un colpo alla nuca, OREFICE Antonio<sup>187</sup>, pluripregiudicato, ritenuto affiliato ai DI LAURO;
- il 14 marzo 2008, in Piscinola, è stato ferito un pregiudicato, affiliato al gruppo LO RUSSO;
- il 14 aprile 2008, a Secondigliano, è stato assassinato CIOLLETTA Salvatore<sup>188</sup>, pregiudicato, ritenuto elemento di spicco degli AMATO-PAGANO;
- il 6 maggio 2008, a Miano, è stato colpito mortalmente, tra la folla, SALOMONE Pasquale<sup>189</sup>, detto “Linuccio”, già ritenuto elemento di spicco del gruppo LICCIARDI e poi, transitato in quello degli *Scissionisti*. Nel corso dell’agguato un proiettile feriva accidentalmente un operaio incensurato;
- il 16 maggio 2008, a Secondigliano, è stato ferito a colpi d’arma da fuoco IMPERATRICE Ciro<sup>190</sup> pregiudicato, ritenuto affiliato ai LICCIARDI;
- l’11 giugno 2008, veniva assassinato, in via Miano, LAPERUTA Mariano<sup>191</sup>, pregiudicato ritenuto affiliato al gruppo LO RUSSO.

---

<sup>186</sup> Nato a Napoli il 13.05.1985.

<sup>187</sup> Nato a Napoli il 31.10.1950 parente di Ugo DE LUCIA.

<sup>188</sup> Nato a Mugnano di Napoli (NA) il 24.06.1971.

<sup>189</sup> Nato a Napoli il 04.05.1963, ivi residente pluripregiudicato.

<sup>190</sup> Nato a Napoli il 22.03.1980.

<sup>191</sup> Nato a Napoli il 28/01/1956

**Napoli Centro (Chiaia-San Ferdinando, Rua Catalana, Quartieri Spagnoli, Sanità, Forcella, Mercato, Vicaria)**

Per quanto riguarda la vasta zona centrale del capoluogo campano e, più in particolare, il rione *Sanità*, si rileva che, in ragione dello stato di detenzione del *leader* storico dell'omonimo sodalizio, MISSO Giuseppe<sup>192</sup> inteso *o' nasone*, e dei recenti provvedimenti restrittivi inflitti dall'A.G. a diversi capi e gregari, la prefata consorteria è ormai in netto declino ed aumentano gli atteggiamenti di collaborazione con la giustizia di qualificati esponenti. Parimenti, il sodalizio TORINO sembra ormai inattivo.

Tuttavia, la situazione del rione non va sottovalutata, essendo stati rimessi in libertà, per fine espiazione pena, il 13 novembre 2007 ed il 10 marzo 2008, TOLOMELLI Vincenzo<sup>193</sup> e STOLDER Raffaele<sup>194</sup>, due storici elementi di spicco della criminalità partenopea.

Gli equilibri criminali del quartiere *Sanità* risentono anche della presenza in quell'area cittadina del sodalizio riconducibile ai LO RUSSO, detti *capitoni*.

Il 28 gennaio 2008, a conclusione di una vasta operazione di polizia, che ha consentito l'arresto di esponenti della criminalità partenopea ed il sequestro di beni immobili e quote societarie, è stato sottoposto a fermo<sup>195</sup> un luogotenente dei LO RUSSO nel rione *Sanità*.

Nell'area cittadina compresa tra il c.d. **Pallonetto a S.Lucia, Chiaiano e San Ferdinando**, area di grande interesse economico, dove esistono numerosi locali notturni e di intrattenimento, pare affermarsi una sorta di cartello riconducibile al gruppo SARNO. Il ruolo egemonico che va assumendo tale sodalizio nel tessuto

---

<sup>192</sup> Nato a Napoli il 06.07.1947.

<sup>193</sup> Nato a Napoli il 07.08.1957.

<sup>194</sup> Nato a Napoli il 05.03.1958.

<sup>195</sup> Decreto di fermo emesso il 24.01.2008 (proc.nr.60455/02) dai P.M. della DDA di Napoli.